



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE  
E CONTROLLO 231**  
ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

**PARTE SPECIALE**

Edizione luglio 2023



## **5- Reati di criminalità organizzata (art. 24 *ter* D. Lgs. 231/2001)**

### **5.1 - Le fattispecie di reato presupposto elevate a fattore di rischio per l'organizzazione**

Si riportano i reati presupposto che, in seguito all'analisi dei rischio in ambito 231, possono costituire un fattore di rischio potenziale per la Bologna Eco Service srl:

#### **art. 416 c.p.**

##### **Associazione per delinquere**

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.

#### **art. 416-bis c.p.**

##### **Associazione di tipo mafioso**

Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni.

Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

#### **art. 416-ter c.p.**

##### **Scambio elettorale politico-mafioso**

Chiunque accetta, direttamente o a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416-bis o mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416-bis in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio della disponibilità



a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa è punito con la pena stabilita nel primo comma dell'articolo 416-bis.

## **5.2 - Le attività e i processi aziendali sensibili**

I processi e le attività sensibili nei quali è maggiore il rischio che siano posti in essere i comportamenti illeciti previsti nella presente sezione, in base all'organigramma aziendale della Bologna Eco Service s.r.l., sono:

- partecipazione a gare di appalto;
- rapporti con la P.A.;
- rapporti con le istituzioni e le autorità di controllo e vigilanza;
- rapporti con privati per acquisto di beni e servizi;
- consulenze esterne;
- assunzione personale dipendente;
- erogazione di omaggi e regalie;
- acquisizioni di partecipazioni sociali ovvero di rami aziendali;
- modifica della compagine sociale o dell'assetto apicale aziendale;
- prestazione di servizi in favore di privati;
- gestione di cantieri in territori particolarmente sensibili al fenomeno mafioso;
- rilascio di licenze, autorizzazioni, nulla osta comunque denominati;
- gestione dell'utilizzo dei finanziamenti, contributi ed aiuti pubblici conseguiti dalle competenti autorità nazionali e comunitarie;
- verifiche ispettive da parte delle competenti autorità nazionali e comunitarie al fine di verificare la destinazione dei contributi e dei finanziamenti ottenuti;
- relazioni sociali.

La descrizione dei processi aziendali deve intendersi a titolo esemplificativo, posto che devono ritenersi inclusi tutti quei processi, comunque denominati, preesistenti o aggiunti, per effetto dell'evoluzione dell'attività di impresa e/o della riorganizzazione delle funzioni aziendali, nei quali, anche su segnalazione dell'Organo di Vigilanza o di ogni altro organo di



controllo, possono manifestarsi i reati previsti nella presente sezione.

### 5.3 - Organi e funzioni aziendali coinvolte

In relazione ai processi sensibili descritti, si ritengono particolarmente coinvolti i seguenti organi e funzioni aziendali, ivi indicati senza alcuna pretesa di esaustività, posto che, ad ogni modo devono intendersi interessati tutte quelle funzioni direttamente o indirettamente impegnate nei relativi processi, al di là della loro denominazione formale:

- amministratore unico;
- organi sociali;
- ufficio/responsabile/addetto/i alla gestione del personale;
- consulenti esterni;
- ufficio/responsabile/addetto/i contratti fornitori e clienti;
- ufficio/responsabile/addetto/i pagamenti, adempimenti amministrativi e/o contabili, finanziamenti esterni;
- ufficio/responsabile/addetto/i area tecnica (logistica trasporti ed gestione impianto trattamento rifiuti);
- soggetti autorizzati dall'Organo amministrativo a rappresentanza esterna dell'Organizzazione.

### 5.4 - Principi, regole di comportamento e misure preventive

I soggetti destinatari della *Parte Speciale* coinvolti nelle attività elencate nei paragrafi precedenti devono rispettare principi e norme di comportamento di seguito dettate, nel rispetto degli obblighi normativi, delle procedure aziendali e del Codice etico aziendale.

Coerentemente con i principi del Codice Etico, i rapporti rilevanti nell'ambito della presente sezione devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità.

Si sottolinea, anzitutto, che è assolutamente vietato:

- ❖ porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato prima descritte;

**BOLOGNA ECOSERVICE s.r.l.**

Corso Dei Mille, 1375 - 90121 Palermo - Tel. +39 091 6304674

info@bolognaecoservice.com - www.bolognaecoservice.com - P. IVA 06553690824



- ❖ assumere personale dipendente con procedimenti penali in corso o precedenti per reati previsti dalla presente sezione ovvero aggravati con il metodo mafioso;
- ❖ assumere personale dipendente con precedenti di polizia ovvero di misure di prevenzione personale e/o patrimoniale;
- ❖ avere rapporti commerciali con aziende destinatarie di misure informative interdittive adottate ai sensi del vigente Codice antimafia, salvo che proseguano l'attività economica sotto la vigilanza di organi nominati dall'Autorità amministrativa e/o giudiziaria;
- ❖ acquisire partecipazioni sociali ovvero rami aziendali di azienda di imprese indicate al punto precedente;
- ❖ assumere partecipazioni sociali all'interno di compagine sociali dove sono presenti soggetti con precedenti o procedimenti in corso per taluno dei reati previsti nella presente sezione o aggravati dal metodo mafioso ovvero coinvolti in procedimenti di prevenzione personale e/o patrimoniale;
- ❖ conferire incarichi di collaborazione, consulenza o responsabilità tecnica a soggetti con precedenti o procedimenti in corso per taluno dei reati previsti nella presente sezione ovvero aggravati dal metodo mafioso ovvero coinvolti in procedimenti di prevenzione personale e/o patrimoniale;
- ❖ distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale regolamentata (vale a dire ogni forma di regalo eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia e dunque per importo superiore ad euro 50,00, ovvero, anche se inferiore, se rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, rinviando per il resto all'istruzione operativa allegata alla presente *Parte speciale* del Modello, **cod. 10.1**);
- ❖ distribuire qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- ❖ mettere in atto o favorire operazioni in conflitto di interesse dell'azienda, nonché attività in grado di interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali nell'interesse dell'azienda nel rispetto del Codice Etico e delle normative applicabili;



- ❖ rimborsare spese ad amministratori, soci, dipendenti, consulente e collaboratori, salvo il caso in cui le stesse siano adeguatamente giustificate con adeguata documentazione di supporto, che dovrà essere archiviata in azienda;
- ❖ effettuare prestazioni in favore dei consulenti e dei partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito tra le parti;
- ❖ destinare somme ricevute da organismi pubblici a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- ❖ avvalersi nei rapporti con la PA di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche;
- ❖ violare i principi e le procedure aziendali previste nella presente sezione della *Parte Speciale*.

Al fine di scongiurare la commissione dei reati di cui alla presente sezione devono essere realizzati i seguenti presidi di controllo:

- ❖ distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi nelle attività di predisposizione, presentazione e ricezione di dati, informazioni e documenti verso/da rappresentanti della P.A. o di soggetti privati, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o eccessive concentrazioni di potere;
- ❖ le azioni e le misure organizzative previste nel Manuale del Sistema di gestione integrata Qualità, Ambiente e SSL nella versione corrente, incluse quelle contenute nelle Istruzioni e nelle Procedure collegate;
- ❖ formale identificazione del soggetto deputato ad intrattenere rapporti con la PA. in relazione a ciascuna *attività a rischio* e conferimento, per autorizzazione ai rapporti, di apposita delega scritta, nella quale saranno esplicitati i limiti del mandato e richiamati in modo espreso i principi e le regole contenute in questa sezione;
- ❖ predisposizione di una lista riepilogativa di tutti i soggetti abilitati ad intrattenere rapporti con la P.A. e relazioni esterne con i soggetti privati;
- ❖ gestione in modo trasparente e univoco di qualsiasi rapporto professionale instaurato con membri della P.A. o con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;



- ❖ devono essere tempestivamente denunciati eventuali reati previsti nella presente sezione ovvero in ogni caso aggravati dal metodo mafioso e/o fenomeni estorsivi perpetrati nei confronti propri o di propri dipendenti, rappresentanti, familiari o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- ❖ deve prevedersi una rotazione periodica del personale addetto alle aree e funzioni a maggiore rischio di reato;
- ❖ devono registrarsi tutti gli accessi di persone fisiche nei locali aziendali, annotando, in apposito registro, secondo il modello allegato, i dati anagrafici dell'istante, il giorno e le ragioni a giustificazione dell'accesso medesimo (**cod. 10.2**), salvo che le stesse informazioni non possa ricavarsi da documenti equivalenti (cfr. i formulari identificativi dei rifiuti);
- ❖ i contratti tra l'Organizzazione e soggetti (persone fisiche o giuridiche) che abbiano, anche solo potenzialmente, impatto sulle aree a rischio devono essere definiti necessariamente per scritto, in tutte le loro condizioni e termini, e devono contenere clausole standard al fine di garantire il rispetto del D.Lgs. 231/2001;
- ❖ la selezione dei fornitori di beni, ancorché concessi in affitto, e servizi deve avvenire sulla base di una procedura di accreditamento che preveda la sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'impresa fornitrice, di una scheda informativa sul possesso dei requisiti di integrità soggettiva, secondo il modello allegato alla presente Parte speciale (**cod. 11**);
- ❖ nei contratti per la prestazione di beni e servizi a favore di terzi deve essere inserita una clausola per mezzo della quale il legale rappresentante legale dell'impresa destinataria della prestazione dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di integrità soggettiva, secondo il modello allegato alla Parte speciale (**cod. 11**);
- ❖ nei contratti deve essere previsto l'obbligo del fornitore di rispettare le prescrizioni normative sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed clausole che assicurino e/o rafforzino gli obblighi di pagamento di retribuzioni, contributi e ritenute fiscali relativi ai propri dipendenti; nonché, parimenti, l'obbligo del fornitore di comunicare preventivamente il numero e il nominativo delle persone che dovranno eseguire la prestazione presso i locali aziendali, con facoltà della Bologna Eco



Service s.r.l. di rifiutare l'accesso ad uno o più lavoratori nel caso in cui si abbia conoscenza di controindicazioni ai fini e per gli effetti di quanto previsto nella presente sezione;

- ❖ nei contratti con i fornitori deve essere previsto l'impegno negoziale di quest'ultimo al rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- ❖ deve essere prevista una clausola risolutiva espressa per il caso in cui l'impresa fornitrice o cliente, destinataria di una certificazione antimafia regolare, risulti destinataria di una sopraggiunta comunicazione ovvero informazione antimafia interdittiva;
- ❖ la selezione del personale dipendente, dei collaboratori e dei consulenti deve avvenire secondo la procedura operativa allegata alla presente Parte speciale (**cod. 9.1. e 9.2**), prevedendosi, in ogni caso, la sottoscrizione da parte del candidato di una dichiarazione sul possesso dei determinati requisiti di integrità soggettiva, secondo il modello allegato alla Parte speciale (**cod. 9.2.1.**);
- ❖ in caso di dubbi, circa le informazioni rilasciate dalla parte interessata nella compilazione dei documenti relativi alla qualifica soggettiva e morale (cfr. cod. 9.2.1. e 11), dovrà essere acquisito il parere dell'Organo di vigilanza circa l'opportunità di instaurare o proseguire il rapporto giuridico con la parte stessa;
- ❖ in caso di erogazioni, contributi o finanziamenti, dovrà essere designato un responsabile unico per la gestione del procedimento interno, al fine di garantire la realizzazione dello scopo per cui è avvenuta l'assegnazione;
- ❖ è obbligatorio, anche nei rapporti con terzi per fornitura di beni e servizi, quanto previsto e sancito dal Patto di integrità, che costituisce parte integrante e sostanziale del D.D.G. n. 580/2018 (**cod. 10**);
- ❖ attività di *reporting* all'OdV di eventuali situazioni di irregolarità, anche solo sospette.

Il coordinatore dell'area amministrativo contabile, con la collaborazione del responsabile interno 231, è designato supervisore dei presidi previsti nella presente sezione.

## 5.5 - I controlli dell'Organismo di Vigilanza



Fermo restando quanto previsto nella Parte generale relativamente ai compiti e doveri dell'Organismo di Vigilanza ed al suo potere discrezionale di attivarsi con specifiche verifiche a seguito delle segnalazioni ricevute, l'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli sulle attività potenzialmente a rischio di commissione dei reati presupposto previsti nella presente sezione, commessi nell'interesse o a vantaggio dell'azienda diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello.

Tali verifiche potranno riguardare, a titolo esemplificativo, l'idoneità delle misure preventive previste, il rispetto delle stesse da parte di tutti i destinatari e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

I compiti di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza in relazione all'osservanza del Modello per quanto previsto in questa sezione sono:

- proporre che vengano costantemente aggiornate le procedure aziendali per prevenire la commissione dei reati previsti nella presente sezione; l'Organismo di Vigilanza condurrà controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di commissione dei suddetti reati, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; o proporre e collaborare alla predisposizione delle procedure di controllo relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree sensibili individuate nella presente Parte Speciale;
- monitorare sul rispetto delle procedure interne per la prevenzione dei reati oggetto della presente Parte Speciale. Sulla base dei flussi informativi ricevuti, l'Organismo di Vigilanza condurrà verifiche mirate su determinate operazioni effettuate nell'ambito delle aree sensibili, volte ad accertare, da un lato, il rispetto di quanto stabilito nel Modello e nei protocolli, dall'altro l'effettiva adeguatezza delle prescrizioni in essi contenute a prevenire i reati che costituiscono fattore di rischio;
- esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti dagli organi sociali, da terzi o da qualsiasi esponente aziendale ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in relazione alle segnalazioni ricevute. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, è



tenuto alla conservazione dei flussi informativi ricevuti, e delle evidenze dei controlli e delle verifiche eseguiti;

A tal fine, all'Organismo di Vigilanza viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

I flussi informativi minimi, verso l'OdV, dunque con possibilità che gli stessi sia costantemente aggiornati ed integrati, sono costituiti da:

- nuove assunzioni, contratti di collaborazione e consulenza;
- provvedimenti amministrativi;
- contratti di appalto con la P.A.;
- acquisizioni di partecipazioni sociali;
- affitto o cessioni rami di azienda;
- modifiche dell'assetto apicale aziendale;
- contratti attivi e passivi per la fornitura di beni e servizi (da terzi o verso terzi) per importo superiore ad euro 10.000,00;
- elenco personale adoperato nei cantieri *extra* aziendale ed insistenti in territori particolarmente sensibili al fenomeno mafioso;
- comunicazioni di procedimenti penali;
- denunce per reati previsti nella presente sezione o aggravati dal metodo mafioso ovvero per fenomeni estorsivi.

L'OdV, nel proprio regolamento interno, stabilirà la periodicità dei flussi e la qualità dei medesimi, anche ad integrazione di quelli (minimi) appena previsti.

